



*Il Vescovo di Jesi*

## LETTERA AGLI ADORATORI n. 35

**Febbraio 2015**

Carissimi adoratori,

**1-** **Il 18 febbraio avrà inizio la Quaresima.** *“La Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un tempo di grazia” (2 Cor 6,2).* Così Papa Francesco inizia il suo messaggio per la Quaresima 2015 dove affronta in particolare il tema della indifferenza: *“L’indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo bisogno di sentire il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano”.* E il Papa affronta questo tema dell’indifferenza sviluppandolo in tre momenti.

**2-** **“Se un membro soffre, tutte le membra soffrono” (1 Cor 12,26).**

La medicina contro l’indifferenza è la carità. Ma la carità non è solo frutto di buona volontà. La carità è dono del Signore. Ogni cristiano è tale *se “permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini”.* Così afferma il Papa richiamando il gesto della lavanda dei piedi che Gesù compie la sera del giovedì Santo. Come Pietro anche noi dobbiamo lasciarci servire da Cristo; solo così saremo trasformati in Lui, soprattutto attraverso l’Eucaristia, e solo così diventeremo *capaci “di avere a cuore i fratelli e realizzare quanto dice lo Stesso san Paolo: Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui” (1 Cor 12,26).*

**3-** **“Dov’è tuo fratello?” (Gen 4,9)**

E il Papa ricorda che questa vicinanza fraterna può realizzarsi nelle piccole comunità, nelle parrocchie in particolare. E’ un invito pertanto a rinnovare le nostre comunità nel segno della carità. E’ nella parrocchia che concretamente può diventare visibile l’esperienza di *“far parte di un solo corpo. Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare. Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli”.* Quindi Papa Francesco ricorda che mezzo fondamentale di trasformazione e di rinnovamento è la preghiera.

Più che mai noi Adoratori vogliamo accogliere questo richiamo alla preghiera nella quale ci si unisce alla Chiesa del cielo, cioè ai Santi i quali non hanno voltato le spalle alla terra, ma continuano a lavorare per la Chiesa e per le anime, dal momento che la gioia del cielo, come diceva Santa Teresina, *“non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme”.*

**4-** **“Rinfrancate i vostri cuori !” (Gc 5,8)**

E finalmente il Papa si rivolge ad ogni singolo credente: *Per superare l’indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio.*

E il Papa conclude il suo messaggio con quella invocazione che ben conosciamo: *Cuore di Gesù, Rendi il nostro cuore simile al tuo”.* E’ la supplica che noi continuamente davanti alla

Santissima Eucaristia innalzeremo per noi stessi, per ogni fratello per la chiesa intera, affinché tanti cuori rinnovati possano rendere nuovo il mondo.

5- Vi affido questa volta due motivi di preghiera.

Anzitutto *preghiamo per i Consacrati e le Consacrate*. Siano veramente i segni di un modo nuovo. Nella riflessione vocazionale che segue si dice di più a questo riguardo.

In secondo luogo preghiamo per la *Visita pastorale*. A febbraio sarò nella parrocchia di San Giovanni Battista. Affidiamo al Signore questa Comunità con il suo parroco e il suo diacono.

6- E concludo con la **raccomandazione di sempre**: invitiamo altri perché entrino a far parte di questa meravigliosa famiglia di Adoratori che sta svolgendo un ruolo così importante nella nostra Chiesa diocesana.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo

## **RIFLESSIONE VOCAZIONALE** **a cura di don Marco Micucci**

In questo mese vivremo a Jesi due appuntamenti importanti in relazione all'anno della Vita Consacrata indetto da Papa Francesco il 30 novembre u.s.: quello del 2 febbraio con la solenne Concelebrazione in Cattedrale dove sono chiamati a rinnovare il "sì" della loro vocazione tutti i consacrati presenti nella nostra diocesi e l'incontro del 12 febbraio relativo all'aggiornamento sulla Vita Consacrata aperto ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose. Nel "gruppo vocazionale del giovedì" partecipano settimanalmente quest'anno 14 giovani di cui 8 ragazze in discernimento, tra cui alcune hanno iniziato, dal mese scorso, un cammino di formazione animato dal Vescovo Gerardo e Stefania Marchetti (ordo virginum), in preparazione di un'eventuale scelta di vita consacrata. Nella lettera apostolica del Santo Padre Francesco a tutti i consacrati del 28/11/14 si afferma che "dove ci sono i religiosi c'è gioia. La Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione. Sì, la vita consacrata non cresce se organizziamo delle belle campagne vocazionali, ma se le giovani ed i giovani che ci incontrano si sentono attratti da noi, se ci vedono donne e uomini felici! Mi attendo che «svegliate il mondo», perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia. Come ho detto ai Superiori Generali la radicalità evangelica non è solamente dei religiosi, ma questi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico, testimoniando come Gesù ha vissuto su questa terra. I religiosi e le religiose, al pari di tutte le altre persone consacrate, sono stati definiti «esperti di comunione». Mi aspetto pertanto che la «spiritualità della comunione», indicata da Giovanni Paolo II (fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione) diventi realtà e che voi siate in prima linea a cogliere la grande sfida che ci sta davanti. Tale comunione si esercita innanzi tutto all'interno delle rispettive comunità dell'Istituto e cresca tra i membri dei diversi Istituti, arrivando ad una sincera sinergia tra tutte le vocazioni della Chiesa, a partire dai presbiteri e dai laici." Preghiamo insieme la Regina dei consacrati che ha fatto della sua vita un continuo "eccomi" fin sotto la croce e nel "Letare" della Risurrezione del suo Figlio Gesù:

*Beata sei tu, Maria Vergine dal cuore infinito. Intuisce con affetto di Madre le segrete attese di ogni persona, che cerca il senso autentico della propria Chiamata. Incoraggia con cuore di Madre il profondo desiderio di ogni vita, che sa farsi dono e servizio nella Chiesa. Donaci la tua mano dolce, quando la strada delle scelte si fa ardua e faticosa. Donaci la tua fede trasparente, quando il nostro cuore è dubbioso ed inquieto. Donaci la tua preghiera fiduciosa per capire, per partire, per servire. Vergine Madre semplice nel cuore. Vergine Sorella sostegno nel cammino. Vergine Amica, infinito Sì all'Amore. Intercedi per noi sante Vocazioni, dono gioioso della Carità di Dio.*